

Il racconto

“Alessandra è stato bello averti conosciuta”

Le amiche di salvataggio della Appiano la ricordano in una serata in libreria

ANNARITA BRIGANTI

Sono venute da tutta Italia le “amiche di salvataggio” di Alessandra Appiano per salutarla durante la serata in suo onore, ieri. Fiori sui vestiti (colorati) e lacrime. La canzone “Un senso” di Vasco Rossi in loop, testimonianze. Ognuno in Mondadori Duomo, dove si è tenuto l'incontro, ha portato una Appiano diversa, però alla fine tutto torna. La donna dalla parte delle donne è la stessa che va in Tanzania per Oxfam e rivederla in un video girato durante quella missione è stato uno dei momenti più commoventi dell'incontro. La scrittrice che ha scritto di donne è la stessa che lottava contro la violenza sulle donne, anche in tv. Curato da Elena Mora e Luisa Ciuni con Maria Pia Oliveri della libreria, questo ricordo pop ma anche serissimo è stato aperto da un messaggio del marito, Nanni Delbecchi, letto dalla decana del gruppo, Nicoletta Sipos. «Care amiche, se anche potessi non

La canzone di Vasco Rossi “Un senso” e tanti ricordi e testimonianze di chi l'ha conosciuta e frequentata

vorrei essere qui. Lei stessa non sarebbe d'accordo. Le amiche devono stare con le amiche, confidarsi e scherzare tra di loro senza i mariti», scrive Delbecchi. «Uno dei segreti della nostra meravigliosa vita a due era il rispetto sacrale dell'autonomia». Autonomia che ha portato Appiano a fare moltissime cose

nella vita, dai libri al volontariato. «I migliori che ho avuto sono stati Fabrizio Corona e Lele Mora. Eppure Alessandra veniva nella mia comunità e si trovava bene con tutti», ricorda Don Mazzi. «È stata lei a inventarsi il nostro mercatino, quindici anni fa, che ci ha aiutato dal punto di vista materiale. Veniva alle mie messe, era più credente di tante credenti che ho conosciuto. Sono grato a lei e alle donne “poco normali” come lei». Roberto Barbieri, direttore generale di Oxfam Italia, di cui Appiano era ambasciatrice, annuncia che un centro di Arezzo dove fanno i corsi di formazione sarà intitolato a lei. «Come ambasciatrice Oxfam mi sento di difendere in primo luogo il valore dell'altruismo e della solidarietà», diceva Appiano. «Era una donna buona», ha detto suo marito. Un'affermazione ripresa da Marco Garavaglia, che per Cairo ha pubblicato il suo ultimo romanzo. «L'ho conosciuta nel '94. Eravamo in Mondadori. Lei aveva appena pubblicato “Più malsani più brutti”, un libro parodia di un altro libro allora in voga. Mi sembrava irraggiungibile, bellissima, aveva fatto mille cose

più di me, ma conobbi anche le sue fragilità. La vidi entrare in crisi e le consigliai di scrivere romanzi». Romanzi che sarebbero arrivati, sarebbero stati premiati, con il Bancarella, e avrebbero creato questo gruppo che ha voluto ricordarla in uno dei luoghi che amava di più: una libreria. Presente tanta editoria. Oltre Ciuni, Mora e Sipos, Isabella Fava di Donna Moderna, Paola Caviggioli, responsabile della comunicazione Sperling &

Kupfer e Piemme, che ha ricordato un Natale in cui lei andò in casa editrice e portò regali a tutti, boa rossi, collane di conchiglie, Rosa Teruzzi, Bianca Pitzorno, Valeria Palumbo. Da Roma Tiziana Ferrario, Maria Corbi, Donatella Diamanti, Silvia Vaccarezza. Da Verbania Mariangela Camocardi, che ha condiviso tanti eventi con lei. E poi Oliviero Ponte di Pino, responsabile del programma di Bookcity, dove ci sarà una presentazione dedicata a lei, Christian Mascheroni, Camilla Baresani, Anna Maria Bernardini

de Pace. Marina Di Guardo, scrittrice, mamma di Chiara Ferragni, ha portato sorrisi con il suo nipotino. Pamela Icardi, vicina a lei fino alla fine – ha sgomberato i suoi armadi donando tutto a Don Mazzi –, e Lucia Vasini hanno ricordato che negli ultimi tempi aveva «l'inferno dentro». Jo Squillo si è commossa parlando dell'eredità che lascia alle donne, una solidarietà non di facciata ma reale, concreta. E alla fine resta quello che ha detto Sipos: «È stato bello averti conosciuta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scrittrice

Alessandra Appiano, scrittrice, giornalista e volto della televisione. Era anche ambasciatrice Oxfam. Milanese d'adozione, è scomparsa lo scorso 3 giugno



